

3122-V
312

12



Madrid, 28 Agosto 1912.

Carissimi Confratelli,

Coll'animo addolorato vi partecipo la morte santa del carissimo nostro confratello coadiutore professo perpetuo,

Alvarez Giuseppe,

avvenuta ieri nella prima ora del mattino dopo lunga e penosa malattia.

Egli era nato a Goyan (Lugo) nella Spagna l'anno 1866 da pii ed onesti genitori che lo educarono nel santo timor di Dio, facendo poi sempre vita da fervente cristiano fino all'anno 1902 che sentendosi chiamato alla vita religiosa ingressò nella nostra casa di Vigo dove subì la sua prima prova. Fù ammesso al Noviziato il giorno 22 Settembre 1903, facendo i voti triennali nel Settembre 1905; li ripetè poi l'anno 1908 e finalmente fece la sua professione perpetua il giorno 24 Settembre 1911 nella nostra Casa di Campello (Alicante).

Passò la sua vita come religioso quasi tutta in questa casa di Madrid nell'ufficio di portinaio, edificando tutti quanti con le sue molte virtù, ma specialmente con la sua profonda e soda pietà.

Fù sempre molto amante del lavoro e della osservanza delle sante Regole e risplendette ognora in lui tale rettitudine de coscienza e fortezza d'animo che per nulla si arrendeva a far cosa che egli sapesse fosse mancanza benché piccola. Da parecchio tempo era travagliato dal reuma che egli soffriva con piena conformità al voler di Dio senza mai lamentarsene.

Mai lasciò di fare tutte le pratiche di pietà che anzi quantunque illogoro e sfinito di forze le faceva con tale fervore che soltanto per ubbidienza s'arrendeva a sedersi nella meditazione o lettura spirituale. Un mese circa prima di morire domandò con ripetute istanze e ricevette i santi Sacramenti con fervore veramente angelico ed era proprio edificante e commovente il vederlo, colle lacrime agli occhi chiedendo perdono e preghiere a quanti avvicinavano il suo letto. Morì si può dire senza agonia col Santo Crocifisso attaccato alle sue labbra. Insomma, di lui si può dire che fù il vero *servo buono e fedele* del Vangelo cui il Signore ha premiato chiamandolo per tempo al gaudio del Paradiso.

Preghiamo carissimi confratelli per la sua cara anima e preghiamo altresì affinché il Signore ci mandi molti salesiani buoni e fedeli che come il defunto consolino la nostra cara madre Congregazione.

Una prece ancora pel vostro,

Affmo. confi. in Gesù e Maria.

Sac. Antonio Castilla.

